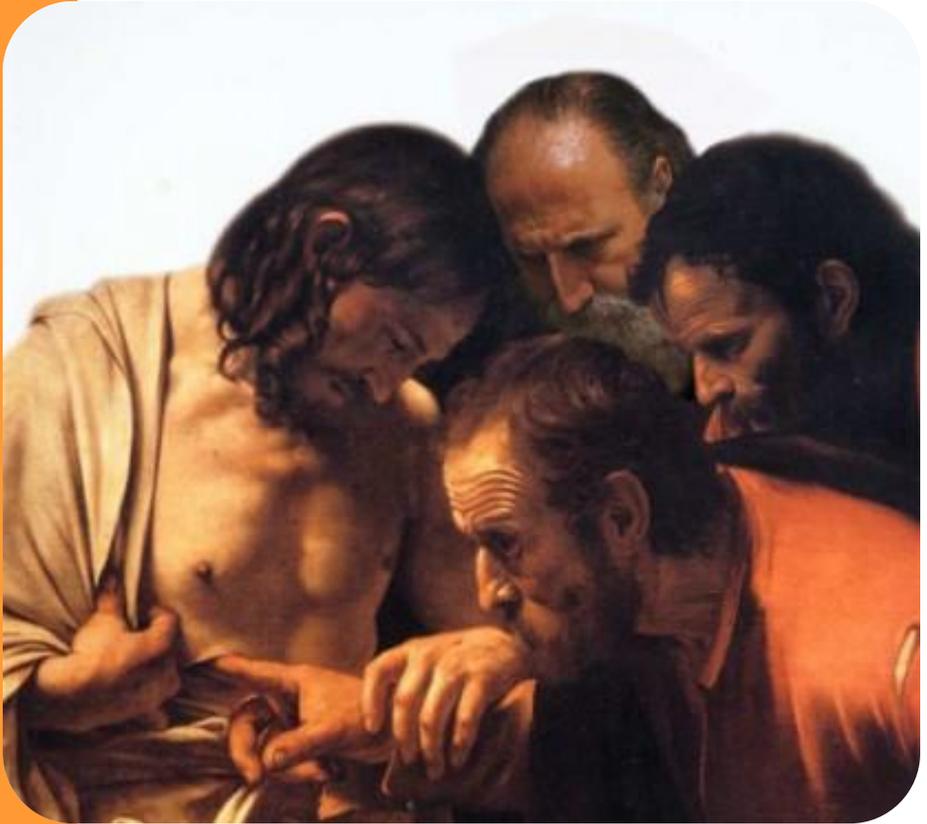


CELEBRIAMO LA PAROLA "IN CASA"

Liturgia in famiglia – 2^a domenica del tempo di Pasqua (A)



Metti qui il tuo dito
guarda le mie mani...
Mio Signore e mio Dio!

#IOCONTINUOARESTAREACASA – BUONA PASQUA!

Con queste parole ci eravamo lasciati prima della settimana santa e del Triduo pasquale. Mi verrebbe da domandarti: **come hai vissuto la Pasqua? Quale sapore ti è rimasto in bocca di quei giorni?** Credo che a partire dalle nostre situazioni personali e/o convivenze potremmo avere delle risposte molto diverse, dai sapori che vanno dall'amarognolo a quelli dolciastri, a quell'insipido che dice una mancanza. **In tutto questo GESU' E' RISORTO!!!!**

Dopo la celebrazione della solennità della Pasqua, la Liturgia ci fa entrare in un tempo liturgico chiamato *"Tempo di Pasqua"*. Sono 50 giorni che ci portano ad un'altra grande solennità, quella della Pentecoste.

Per il popolo di Israele queste settimane, successive alla memoria della Pasqua, servivano a prepararsi ad un'altra festa quella del dono delle 10 Parole, dell'Alleanza che Dio ha stipulato con il suo popolo.

Per gli ebrei questo tempo è tempo di liberazione, in cui ciascuno può concentrarsi su una sua particolare caratteristica o situazione. **Così per noi: se nella Quaresima ci siamo aperti alla CON-VERSIONE, cioè abbiamo scelto di orientare la nostra vita al Signore, ora siamo invitati alla TRAS-FORMAZIONE, cioè a recuperare ciò che nel Battesimo già ci è stato donato: la vita in Cristo. Potremmo dire: vivere da risorti, liberandoci da ciò che ci de-forma.** Sarà poi il dono dello Spirito che riceveremo a Pentecoste a darci la grazia e la forza per testimoniare questa vita divina in noi.

Questo tempo allora, non è un "tempo dopo la Pasqua", di cui ne sentiamo gli echi sempre più flebili, ma un tempo nel quale vivere e scoprire il significato di questa solennità. Anche per i discepoli non è stato così facile comprendere la risurrezione di Gesù: era una cosa fuori dagli schemi, mai vista prima, bella ma non possibile! **Il tempo di Pasqua è il tempo del E' POSSIBILE ANCHE PER TE, anche nella tua vita! ...Perché Cristo ti ha raggiunto nelle tue morti e ti ha portato in salvo, offrendoti il Suo perdono, una vita nuova in Lui.**

In queste settimane di pandemia dentro quali morti il Risorto mi ha raggiunto? Quali piccoli segni di vita nuova sto vedendo?

Ti rinnoviamo l'invito a metterti in gioco di fronte ad uno schema di preghiera così articolato. Non ti fermare al: "Non fa per me!".

Cara/o amica/o non ti preoccupare! Leggi la Parola del Signore, il commento, fermati qualche minuto alla riflessione e se puoi, apri alla condivisione fraterna...

Se poi senti di poter fare altro, provaci con tutta la libertà possibile!

Vorremmo raggiungere tutti, perché CON TUTTI IL SIGNORE DESIDERA SCAMBIARE DUE PAROLE! E lo fa attraverso la Sacra Scrittura (Bibbia) e gli altri!

Questa scheda vuole allora aiutarti ad accogliere il dono di un Dio che in questa situazione ti parla.

*Come fraternità francescane, noi offriamo sull'altare del Signore anche te,
la tua storia e le situazioni che ti stanno a cuore.*

**SE HAI QUALCHE PARTICOLARE INTENZIONE DI PREGHIERA
INVIALA CON WHATSAPP al frate che conosci, oppure contatta:
sognifrancescani@gmail.com – cell 3922912789**

Un abbraccio in Gesù Risorto: Lui ti dona la pace!

Le nostre fraternità francescane del Nord Italia

COSA POTREBBE SERVIRE per aiutarti a concentrarti nella preghiera:
una immagine di Cristo Risorto (scaricala da Google!),
la Bibbia, un cero, una bacinella d'acqua che benedirai
e un cuore che ascolta e loda. Potresti predisporli su una piccola tovaglia.

PRONTI AD INCONTRARE

- G.** Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito santo.
T. **Amen.**
G. Dio Padre che con la risurrezione del Suo Figlio Gesù ha inondato di luce il mondo rivelando la potenza dell'Amore del Padre, ci doni il Suo santo Spirito,
T. **perché illuminati e resi nuovi dalla grazia scatenata dalla Pasqua, possiamo manifestare quella rigenerazione ricevuta nel Battesimo. Amen.**

Canto o preghiera di invocazione allo Spirito santo
Vieni Spirito, forza dall'alto, nel mio cuore
Fammi rinascere, Signore, Spirito (2v.)

Come una fonte, vieni in me
Come un oceano, vieni in me
Come un fiume, vieni in me
Come un fragore, vieni in me.

Vieni Spirito, forza...

Come un vento, vieni in me
Come una fiamma, vieni in me
Come un fuoco, vieni in me

Come una luce, vieni in me
Vieni Spirito, forza...
Con il tuo amore, vieni in me
Con la tua pace, vieni in me
Con la tua gioia, vieni in me
Con la tua forza, vieni in me
Vieni Spirito, forza...

Durante il canto/invocazione si accende il cero e si apre la sacra Bibbia.

FACCIAMO MEMORIA DEL NOSTRO BATTESIMO

Al termine dell'invocazione dello Spirito santo, il capofamiglia benedice l'acqua con le seguenti parole e si vive la MEMORIA DEL BATTESIMO.

C. Sia benedetto il nome del Signore.
T. Il Suo amore è per sempre.

C. Sii benedetto, Dio onnipotente,
origine e fonte della vita,
che ci hai rigenerati nell'acqua
con la potenza del tuo Spirito,
stendi la tua mano su di noi e su quest'acqua,
ravviva in noi la grazia del Battesimo.
Ti preghiamo di far scaturire in noi
l'acqua viva della salvezza,
perché possiamo accostarci a te con cuore puro
e vivere la vita piena dei figli di Dio.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



Il capofamiglia fa un segno di croce sull'acqua e poi passa a tutti i presenti la bacinella con l'acqua che ora è benedetta. Ciascuno si segnerà con l'acqua facendosi il segno della croce.

Al termine si proclama:

C. Cristo è risorto, è veramente risorto!
T. Anche noi immersi nell'acqua del Battesimo e risorti con Cristo,
viviamo la vita nuova da figli che ci è stata donata! Amen.

Con le parole del salmo, consegniamo al Signore il nostro desiderio di essere dissetati da Lui acqua viva. Non c'è tempo in cui il Signore non possa essere cercato: di notte, di giorno, al mattino... perché il tempo dell'incontro è il tuo ADESSO. Solo così sarai saziato dai cibi migliori e sulle tue labbra sarà gioia.

PREGHIERA CORALE - dal salmo 63 (a cori alterni)

² O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

³ Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.

⁴ Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

⁵ Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶ Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

⁷ Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,

⁸ a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹ **A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene. Gloria al Padre...**

***...qual è il desiderio che alberga nel tuo cuore?
Come lo traduci nel tuo tempo? Consegnalo al Signore Gesù.***

***L'ALLELUIA è il canto dei risorti che inneggiano al Risorto. Letteralmente significa:
lodiamo/benediciamo il Signore, perché sei grande.
Puoi cantarlo anche tu, come ti viene o solamente esclamare:***

- C.** Alleluia, alleluia, Tu sei grande Signore nostro Dio
- T.** Il tuo amore è per sempre. Alleluia.

Dal vangelo secondo Giovanni (20, 19-31)

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani

e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

Per aiutarti a riflettere personalmente...

Finiva con queste parole il Vangelo di Giovanni, il capitolo ventuno verrà aggiunto in seguito.

Quello che è stato scritto (limitato rispetto ai “molti segni” di Gesù) ha come scopo che chi ascolta questa Parola possa **conoscere** Gesù, essere aiutato a **credere** che è l’Inviato di Dio, Dio stesso, e coltivando la relazione con Lui, possa **ricevere** la Vita che non muore più, perché lui è il Vivente e il Salvatore. Bello ascoltare la Parola sapendo che ha dentro questa intenzione!

Ora che all’orizzonte ci sono per noi (lo speriamo) date più certe di sblocco di quell’#iorestoacasa che ci ha fermati, suona particolarmente familiare questa scena. **Tutto il racconto si svolge in casa**, una casa con porte chiuse per paura che dall’esterno la minaccia che ha ammazzato Gesù colpisca anche chi con lui ha vissuto e in lui ha creduto.



È la sera del giorno di Pasqua che oggi per noi è festa. Ma quali emozioni e quali sentimenti attraversano adesso i cuori di questi discepoli e amici di Gesù? **Chiusi in casa per paura sono fermi.** Tutto è stato troppo veloce, repentino, drammatico. Questa fine infame, anche se annunciata, è stata troppo dura e non sanno come starci dentro, tanto più che c'è stata la scelta di Gesù di andare fino in fondo, fino al compimento del dono di sé stesso, contro ogni logica di buon senso. E ora sono rimasti orfani, c'è dolore per l'amico morto, per il sogno infranto. **E c'è silenzio in questa casa.** Senza il Maestro **non ci sono parole di senso da poter dire e sarà di nuovo lui necessario per donare la Parola.**

L'instancabile cercatore, VIVENTE, entra nel silenzio che impedisce la vita, sta in mezzo alla Chiesa e dice **"Pace"**. **È il primo dono del Risorto.** E mostra loro le ferite che sono le sorgenti di quella Pace donata, così diversa dal benessere che il mondo cerca, da quel *wellness* equilibrista mai veramente decisivo per placare una sete profonda che abita l'uomo. **Una Pace a caro prezzo e perciò profonda e senza data di scadenza.**

La gioia invade il cuore di questi giovani discepoli e lo Spirito li fa pronti - ora si - a ricevere l'invio: **andare e portare la parola della Riconciliazione.** **È lo Spirito santo** che farà questi uomini impauriti e limitati, capaci di essere racconto di Buona Notizia per il mondo. Grazie a Gesù che torna a trovarli dopo che loro lo hanno in vari modi lasciato solo **sperimentano nel giorno di Pasqua la Riconciliazione e la Pace che sono chiamati ad annunciare.** E se i discepoli di Gesù non seminano riconciliazione, sarà opera incompiuta la loro su questa terra. Il maestro anche sulla croce perdona chi lo sta uccidendo, vale a dire che **l'opera dei suoi deve andare fino al dono di sé purché il mondo viva nella Pace della Pasqua.** Questo mette in discussione tutte le nostre ragioni e rivendicazioni per rinviare gesti di vero Perdono! Gesù anziché rivendicare i suoi diritti nei confronti di chi lo ha tradito e abbandonato, dona Pace e Spirito e invia dando fiducia. **Noi che siamo la Chiesa o viviamo di questo e annunciamo ciò che riceviamo dal Signore oppure non siamo Chiesa di Gesù Cristo!** Noi, qui, adesso siamo la Chiesa e la Parola che abbiamo ascoltato è Spirito e Vita e ci fa missionari se la lasciamo entrare nelle nostre "porte chiuse per paura" che ci portiamo dentro. Che bella la fiducia incondizionata del Signore!

Quelli che accolgono la Pace e lo Spirito del Risorto sono subito **coinvolti nell'annuncio che** - lo sappiamo - **non sempre è semplice con quelli di casa.** Tommaso, Didimo (Gemello) non crede infatti all'annuncio degli altri, non crede all'annuncio della Pasqua "Abbiamo visto il Signore" e vuole vedere,

toccare, verificare di persona. È molto forte questa sua ostinazione e dice di una fatica anche nella Chiesa a credere alla testimonianza, volendo a tutti i costi vedere.

E qui sta un fulcro, mi pare, di questo racconto. Gesù nella sua frase finale dice non tanto bravi agli altri e cattivo a Tommaso (una lettura un po' banale...), ma **dice la realtà che la Chiesa avrebbe vissuto da quel momento e per sempre**. Non abbiamo più l'esperienza fisica della presenza di Gesù che hanno vissuto i suoi discepoli mentre lui era con loro. Non serve cercarlo così (come fa Tommaso) perché nello Spirito santo possiamo ricevere sempre la **Sua Presenza IN noi e TRA noi** e l'Annuncio che ascoltiamo nella **Parola**, nei **Sacramenti**, nella **Comunità**, nella **Realtà** guardata con i suoi occhi, ci farà sperimentare Gioia, Pace, Beatitudine che Gesù Risorto dona esattamente oggi come allora.

Grazie allora Tommaso **non** perché ci possiamo identificare in te, sempre alla ricerca di un "io" nel Vangelo, ma grazie Tommaso perché lasciando trasparire la tua "gemellare ostinatezza" ci fai ancora più chiaro l'Amore di Gesù che **con te**, come **con gli altri**, come **con noi adesso** entra a porte chiuse, sta in mezzo e dice Pace. Signore sei il Risorto, presente qui per un dialogo personale e fraterno a domicilio. Da perderci la testa! **Da giocare tutta la vita!**

Si dia un congruo spazio all'incontro personale e silenzioso con la Parola.

PRONTI A CONDIVIDERE

- C.** Aperti alla grazia della Sua Parola, la potenza della risurrezione di Cristo ci raggiunge e ci fa nuovi. Nell'ascolto reciproco questa grazia si rinnova. Restituiamoci questa Parola e l'eco che nel nostro cuore ci ha donato. Tutto è dono dello Spirito per noi stessi e per i fratelli.

E' il momento della condivisione di quanto meditato e pregato.

Potrebbe essere bello che ad ogni condivisione si canti il ritornello dell'Alleluia.

- C.** Accolti dalla Parola abbiamo vissuto anche noi l'esperienza di Tommaso: abbiamo visto il Suo Amore in quelle mani, costato e in quei piedi. Lì sono posti i nomi di tutti noi. Questi segni incancellabili ed eterni sono memoria perenne per Dio e per noi del legame che ci unisce e ci rende nuovamente figli nel Figlio. Per questo possiamo proclamare:

- T. Padre nostro**

- G.** Ci sentiamo in comunione con Cristo presente realmente nel pane spezzato dell'Eucarestia e coi fratelli. Noi, piccola Chiesa siamo suo Corpo. **E' il momento della Comunione spirituale.** Preghiamo:

Ciascuno nell'intimità del suo cuore pronuncia queste parole:

Signore, Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene, il Dio vivo e vero.
Ti amo sopra ogni cosa e desidero accoglierti nel mio cuore.
Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te.
Non permettere che abbia mai a separarmi da Te,
Tu che sei pienezza di vita,
eternità beata. Amen.



Momento di silenzio

PREGHIERA COMUNE

C. Regina del cielo, rallegrati, alleluia:

T. Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

C. è risorto, come aveva promesso, alleluia.

T. Pregha il Signore per noi, alleluia.

C. Gioisci e rallegrati, Vergine Maria, alleluia.

T. Poiché il Signore è veramente risorto, alleluia.

T. O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.

Aiutaci, Madre nostra,

a scorgere la presenza operante del tuo Figlio,

perché né la tristezza, né la mediocrità

ci distolgano dal desiderare il bene per noi stessi e per gli altri.

Per Cristo nostro Signore.

Ave Maria...

Gloria al Padre...

PRONTI A CONDIVIDERE IL FRUTTO DEL NOSTRO LAVORO:



Prima di ritornare ai propri passatempi, rinvigoriti dall'incontro con il Signore e con i propri familiari, è importante continuare questa liturgia con il **pasto/merenda fraterna**. Mangiare insieme diventa il luogo del raccontarsi e dello scoprire la ricchezza dell'altro.

PRONTI A "RIPARTIRE"

T. **Ti rendiamo grazie Signore per l'esperienza che ci hai fatto condividere. La gioia qui vissuta è Tuo dono; sia la nostra forza e la nostra speranza.**

*Ci si segna reciprocamente sulla fronte, facendo il segno della croce col pollice.
Mentre l'uno fa il gesto sulla fronte dell'altro dice:*

**TI BENEDICA E TI PROTEGGA DIO ONNIPOTENTE
+ PADRE, FIGLIO E SPIRITO SANTO. AMEN.**

G. Rimaniamo nella Pace, dono di Gesù Cristo, il Risorto.
T. **Rendiamo grazie a Dio.**

Si può concludere con il canto: In eterno canterò
(*seguito o cantato con YouTube: canto IN ETERNO CANTERO' RnS 2013*)

Rit. *In eterno canterò la tua lode mio signor,
Le mie labbra esalteranno la tua fedeltà,
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
In eterno io ti canterò.*

Anche se la tempesta mi colpirà
La mia lode a te Signore si eleverà
Sei tu la mia fiducia, io spero in te,
Tu sei il mio Signore, il mio Re. **Rit.**

Anche se nel deserto mi perderò
La tua strada mio Signore io cercherò,
La luce del tuo amore mi guiderà,

Riparo nella notte tu sarai. **Rit.**

Anche se dal dolore io passerò

La tua croce mio Signore contemplerò,

Le mani verso il cielo innalzerò,

La voce del tuo figlio ascolterai. **Rit.**



Buona domenica
e buona settimana pasquale!



Francescani del Nord Italia a servizio dei [#giovani](#)

Tel. [+393922912789](tel:+393922912789) - Email: sognifrancescani@gmail.com

www.sognifrancescani.it
[Instagram](#) - [Facebook](#) - [YouTube](#)

Ci trovi in oltre 60 case in tutto il Nord Italia,
in particolare a [Bologna](#) - [Monza](#) - [Torino](#) - [Vicenza](#)